



Xenophon (-430, -354) riferisce fiaba (1) del sofista Prodicos di Ceos che Socrate contava al suo allievo Aristippo (2). Questa favola è nota sotto vari nomi cui conviene di ricordare quella : "Ercole al bivio". È altamente suggestivo della metafora assiologica (3) della Y, cara a filosofi, da Pitagora a Kant.

Socrate disse che Ercole, adolescente vede venire a lui due dee : Uno, modesto, è il dea Arété (4) che personifica Virtù ; gli offre la strada giusta che farà di lui "un ottimo artigiano belle e vere opere." L'altro, provocatoria, è il dea Kakia che personifica Vice, che penzolava una vita di piaceri permanenti ; gli offre la corsia di sinistra.

Ercole, dopo intensa riflessione, ha scelto la corsia di destra.

Socrate chiede Aristippe di "mantenere le parole di Prodicos in mente." In questa deliberazione, Ercole è più che l'eroe mitico della forza, diventa un eroe etico, in questo punto nodale in cui tutto è legato e tutto dipana, il luogo del senso dove appartiene ad'ogni uno di orientarsi. Non è facile per nessuno di noi di scegliere sempre la strada giusta, per ogni croce i nostri percorsi di vita, presi come siamo tra la nostra aspirazione alla trascendenza e le limitazioni della nostra contingenza. Perché, c'è Camus in questo Ercole e dell'Ercole in Sisifo.

L'uomo è un essere di valori all'interno di una cultura che costituisce l'insieme sistematizzato dei valori propri ad'un determinato gruppo umano, quale l'uomo, è l'assoluto. Di per sé, il valore non ha alcun valore, esiste solo nel gruppo sociale che è tra desiderio e l'utilità, valore essendo questa differenza tra ciò che può essere desiderato e quale dovrebbe essere desiderabile.

L'uomo vive entrambi PER valori per DA valori : PER, perché sono intrinsecamente buoni, DA, perché sono utili tutti i giorni.

Le scelte che abbiamo di fronte, e / o che si impegnano sono basate su valori, e siamo liberi - il rituale lo ricorda "... una volontà ferma e libera ..." ad ogni bivio percorsi, da seguire Arété ... o Kakia.

Progressione iniziatica, in quanto è un'ermeneutica (5) e dal fatto che presenta euristica (6), è il creatore della nostra autonomia, nel senso che quella gerarchizza i nostri valori, in un dialettico con eteronomia (7), dal fatto che questo è uno dei valori dell'Altro.

Partecipa nella costruzione del Io e dell'Altro, per la costruzione del Tempio interiore e del Tempio esterno.

Ma quali sono i valori comuni degli massoni membri del Grande Oriente di Francia, inoltre membri del Gran Collegio dei Riti Scozzesi ? Quali sono gli effetti indotti da progresso iniziatico sulla nostra gerarchia di valori ?

Lo studio di sociologia assiologica (8) che si è offerto e al quale potete partecipare liberamente tenterà di rispondere a queste domande.

Jacques OREFICE - 33^e

(1) La favola è un discorso narrativo e allegorico dimostrativo di cui argomentativo.

(2) Memorabili, Xenophon, II, 1, 21-22.

(3) Assiologia è la scienza dei valori.

(4) Arété è il termine greco che significa eccellenza in cui la parola viene dall'aristocrazia.

(5) L'ermeneutica è l'arte interpretazione dei testi.

(6) Euristica è l'arte della scoperta.

(7) L'autonomia è la capacità di agire da sé secondo le proprie leggi, eteronomia è l'obbedienza alle leggi da entità esterne.

(8) <https://www.soscisurvey.de/SourceValeur/>